

TEMI
DEL GIORNOIl dibattito
sui licenziamenti

Le ripetute e inesistenti richieste del gruppo parlamentare comunista hanno indotto il Governo ad accettare di discutere il prossimo 3 luglio il grave problema dei licenziamenti e della occupazione. Per valutare la importanza del dibattito basta pensare che oltre cinquanta sono le interrogazioni e le interpellanze presentate da deputati di quasi tutti i gruppi parlamentari. D'altra parte le interpellanze denunciano migliaia di licenziamenti che investono vari settori produttivi e interessano sedici province del Nord, del Centro e del Sud; denunciano la chiusura, il ridimensionamento o il trasferimento di oltre cinquanta aziende (particolamente investite da questo fenomeno appunto) le province di Genova, Sondrio, Savona, La Spezia, Biella e Napoli ed i settori tessile, canteristico, edile, agricolo e minierario. Del resto gli stessi dati generali sull'andamento della occupazione non indicano all'ottimismo se è vero che nel solo 1966 l'esodo dei lavoratori agricoli ha raggiunto la metà di quello che dovrebbe verificarsi in cinque anni il che, unitamente ai modestissimi, unitamente ai modestissimi incrementi dell'occupazione degli altri settori, porta a concludere che la previsione del piano di creare ottocentomila nuovi posti di lavoro si rileva del tutto velleitaria.

Il quadro che emerge dai documenti parlamentari e anche dai dati ufficiali riflette la situazione reale del Paese che è assai diversa da quella ipotizzata dal piano e da quella che viene rappresentata dal Governo che parla di ripresa economica e di sviluppo dell'occupazione.

Sarà interessante, quindi, ascoltare le spiegazioni che il Governo darà delle situazioni particolari ed i provvedimenti positivi che intende adottare per far fronte. Più importante ancora sarà, però, sentire gli orientamenti del Governo e dei vari gruppi parlamentari sulle questioni di fondo che il dibattito pone. Queste consistono nel constatare, a distanza ravvicinata, la non rispondenza alla realtà delle previsioni occupazionali del piano quinquennale; nel valutare esattamente il tipo di ripresa economica in atto che, obbedendo a scelte dettate dal profitto monopolistico, incide negativamente sulla occupazione e sul suo sviluppo; nel determinare orientamenti di intervento immediato e di più vasta prospettiva allo scopo di dare una risposta positiva alla migliaia di lavoratori licenziati o minacciati di licenziamento.

Mauro Tognoni

La strage
di Locri

A strage di Locri, dove sono rimasti uccisi tre commercianti e altri due sono stati feriti, ha riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica il problema del banditismo in Calabria e delle sue cause.

Quali sono le cause fondamentali della recrudescenza del banditismo e del diffondersi della criminalità? E perché, sovente, è nel settore commerciale che le cosche mafiose trovano ampia possibilità per effettuare i loro crimini?

Prima ancora di ricercare il movente immediato dei fatti criminosi (che l'altro è compito degli organi di polizia) va detto che il problema del banditismo e della delinquenza, a Reggio come altrove, sorge dalla arretratezza delle strutture economiche esistenti nel Mezzogiorno, e in Calabria in particolare.

L'altro elemento è costituito dalle condizioni dei mercati, delle reti di approvvigionamento alimentare e ortofrutticolo.

E' noto a tutti che, nell'ambiente dei mercati, gravitano, e non da ora, noti mafiosi, grossisti con seri precedenti criminali, preponenti di ogni risma. Ebbene, bisogna dire e denunciare con forza che non si potrà combattere la delinquenza se costoro, nella lotta che si svolge per il controllo dei mercati, trovano protezione negli ambienti politici che rappresentano il potere.

Da tempo, per esempio, abbiamo posto il problema di democratizzare e normalizzare il mercato ortofrutticolo del capoluogo; abbiamo chiesto di moralizzare e prendere misure per evitare il diffondersi del malcostume tra i dettaglianti e i coltivatori diretti, disciplinando le vendite, determinando i posteggi, gli orari, evitando che il treno ortofrutticolo sia monopolio di pochi. Ebbene, tutto resta come prima. Non solo: l'organizzazione sindacale unitaria — che rappresenta i piccoli commercianti in provincia di Reggio Calabria — dopo avere denunciato con forza gli abusi e i soprusi nel mercato ortofrutticolo, è stata esclusa dalla commissione competente.

Il prefetto, da parte sua, dopo le continue sollecitazioni per rinnovare la commissione per il rilascio delle licenze, ha provveduto sì a rinnovarla (con decreto del 6-6-1967) ma ha escluso anche da essa i rappresentanti dei piccoli commercianti. Insomma: non ci combattono le cosche mafiose, gli abusi e i soprusi calpestando la democrazia, discriminando, compiendo cioè abusi e soprusi simili a quelli che si vogliono combattere.

Demetrio Costantino

Con un voto sulle « pregiudiziali »

Si è aperto al Senato
il dibattito sul Piano

Merzagora ha fatto in aula una precisazione clamorosa: il governo era contrario alla approvazione del Piano attraverso una legge, poi mutò parere — L'intervento del compagno Terracini

Camera

Respinte le
critiche al
referendum

Secondo il PLI gli elettori sarebbero immaturi ad esercitare il diritto costituzionale di iniziativa legislativa diretta — La posizione del P.C.I.

I liberali hanno sferrato ieri alla Camera, un pesante attacco al disegno di legge di attuazione del referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo. In particolare il PLI dice no ad una delle forme di referendum disciplinate dal provvedimento e precisamente al referendum abrogativo (art. 73 della Costituzionalità) di cui chiede il rinvio. Ma poiché nel disegno di legge tutte le forme di referendum sono presentate in blocco e tutti gli altri partiti si sono pronunciati a favore, i liberali voteranno contro l'insieme del provvedimento.

Nella seduta di ieri la votazione dell'opposizione del PLI al referendum abrogativo è stata respinta dai deputati GIOMO e COCCIO ORTU. In sostanza essi hanno peggiato che gli elettori italiani sono maturi di esercitare responsabilmente questo diritto di democrazia diretta (con la firma di 300 mila elettori o per initiativa di non meno di 100 comitati) e sono d'accordo con la scadenza di legge votata dal Parlamento: essi sarebbero una « massiccia incontrollata », che potrebbe diventare « un'arma di pressione e di ricatto politico ». Insomma sarebbe « la fine della democrazia parlamentare ».

Cocco Ortu, dopo aver ricordato che il MSI è favorevole perché intende utilizzare i referendum per mettere in discussione i comitati di Stato di cui è membro, ha chiamato la crisi a causa della partecipazione, ha polemizzato anche con il compagno di ACCREMAN il quale aveva illustrato la posizione del PCI affermando che i comunisti non nutrono alcuna nostalgia di un impossibile ritorno alla democrazia diretta, pura e semplice. Per il P.C.I. il referendum come correttivo e integrativo del vigente sistema di democrazia rappresentativa, nel senso che esso consente agli elettori di intervenire direttamente nell'attività legislativa qualora possa determinarsi un divario fra società civile e società politica, tra le norme e le realizzazioni.

Merzagora ha fatto in aula una precisazione clamorosa: il governo era contrario alla approvazione del Piano attraverso una legge, poi mutò parere — L'intervento del compagno Terracini

Il compagno TERRACINI, intervenuto nella discussione, si è dichiarato contrario alle eccezioni di inconstituzionalità e alle proposte di sospensione avanzate dalle destre, mentre — ribadendo la posizione del PCI sull'argomento — ha preannunciato il voto a favore del progetto di legge posta dal PSIU. Per il P.C.I. il piano è approvato con una mozione finale e non sotto forma di disegno di legge. Terracini, riferendosi agli articoli 41 e 72 della Costituzionalità, ha affermato che è stata approvata la legge del piano non è valida perché la Costituzionalità presuppone o indica in tutto il complesso delle sue norme, come scopo dello Stato, una programmazione dell'economia nazionale. Anche dai lavori dell'Assemblea Costituente si può rilevare che non si è voluto limitare la possibilità di intervento dello Stato a programmi settoriali, escludendo un programma economico globale. Terracini si è dichiarato peranto contrario alle eccezioni di inconstituzionalità e alle proposte di sospensione avanzate dalle destre, mentre — ribadendo la posizione del PCI sull'argomento — ha preannunciato il voto a favore del progetto di legge posta dal PSIU.

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati chiamati a rapporto, a prima della riunione, tutti i dirigenti siciliani del partito e il gruppo parlamentare al completo (30 deputati).

Per la prima volta in 20 anni sono stati ch